

IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA IN TRE IMMAGINI



Ed è quello che Gesù rimprovera ai suoi contemporanei, soprattutto alle guide del popolo, che fondono la propria autorevolezza sulle tradizioni, sulle consuetudini, sulle interpretazioni delle norme che diventano poi articoli di autorità, ma senza l'autorevolezza data dalla Parola di Dio, perché queste guide si sono allontanate da lui, camminando su strade solo umane, frutto della riflessione di qualche maestro, ma non del Maestro, unica fonte della vera vita, unica guida al Padre

Certo non si tratta di un tesoro come può apparire nell'immagine...ma sempre di un tesoro si tratta: è la Parola di Dio. La prima lettura ci dice che anche i popoli stranieri ce lo riconoscono; siamo la comunità più fortunata, più ricca. Abbiamo le parole di Dio, le sue idee manifestate nella vicenda e nella riflessione della comunità: prima i nostri fratelli maggiori, i primi destinatari dell'Alleanza, poi anche noi, discepoli di Gesù, la Chiesa, popolo dei battezzati. Un tesoro prezioso, da non perdere o confondere con ciò che non ha valore e che ci renderebbe infelici e inutili.



Cosa fare allora? Non ci rimane altro che assumere l'atteggiamento della **sincerità** per riconoscere le scelte che abbiamo compiuto da soli e ci hanno allontanato dalla fonte di acqua viva per scavarci delle pozze piene di melma, o conducendo il gregge in zone aride e piene di pericoli, da cui scappare come mercenari. Altro atteggiamento è l'**umiltà** per riconoscerci sempre e solo discepoli, attenti a superare la tentazione di farci da soli maestri, guide cieche di altri ciechi; l'umiltà di chi stende le mani e chiede che siano nuovamente riempite da chi ci dona il grano buono, che non diventa semola. Il Padre che ci offre la Parola, che è il suo Figlio che ci dice le parole vere per renderci figli, togliendo strutture umane che pian piano ci hanno chiuso e sequestrato nei nostri recinti che non sono l'ovile in cui vuole condurci il Pastore buono, unico che non fugge davanti al lupo, non si comporta come un mercenario, al quale le pecore non appartengono...

22ma domenica per annum, B